

Informativa breve

Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accedi

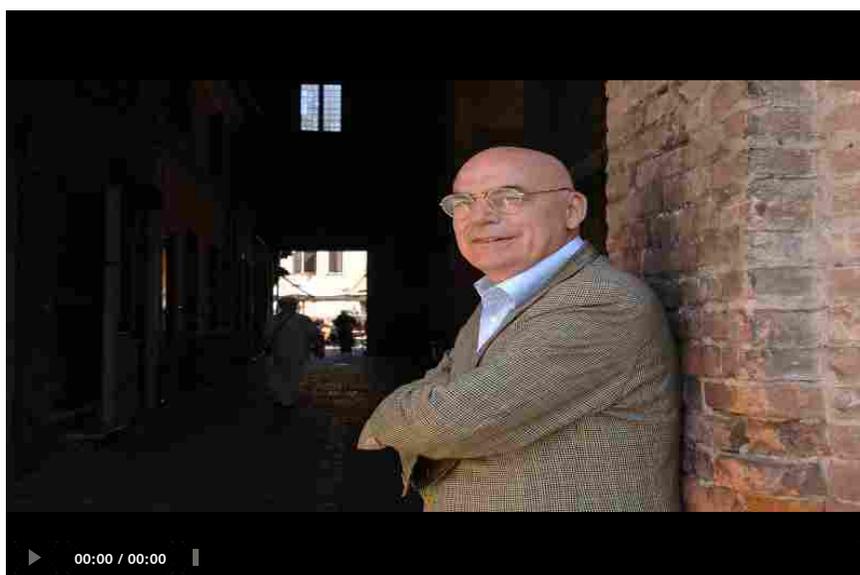
Close

Rai Scuola

Diretta TV Guida TV Programmi Argomenti Lezioni Speciali Oggetti Interattivi Foto Gallery Eventi Live Webdoc



Salvatore Natoli. L'educazione alla felicità



Ti potrebbero interessare anche...



Barnes: lo scettico e il mondo

Jonathan Barnes, docente di filosofia antica all'Università di Ginevra, in un'intervista ...

SUL PORTALE DI ECONOMIA



Crescita, felicità, benessere: il vero obiettivo secondo Adair J. Turner

È giusto che la crescita economica, raggiunta attraverso il libero mercato, sia ...

SUL PORTALE DI FILOSOFIA



Barnes: lo scettico e il mondo

Jonathan Barnes, docente di filosofia antica all'Università di Ginevra, in un'intervista ...

SUL PORTALE DI LETTERATURA



Armando Massarenti e la ricerca della felicità

Dai filosofi presocratici ai Monty Python, da Seneca a Paul Watzlawick e alla ...



Gianluca Morozzi: Radiomorte

Vi presentiamo i Colla: l'incarnazione di un ideale. Padre di successo, madre ...

Più visti



Il codice delle pari opportunità

Il "Codice delle pari opportunità", pubblicato da La Tribuna, si rivolge non solo agli avvocati e a chi ...



Speciali Rai Scuola - Professione videomaker

Orientarsi in un mondo del lavoro sempre più precario è difficile ma gli Istituti Tecnici Superiori ...

Salvatore Natoli, intervistato al Festival della Filosofia di Modena 2018 *Verità*, parla del suo libro del 2012 pubblicato da Aliberti, *L'educazione alla felicità*. La disposizione fondamentale degli uomini è la tendenza ad essere felici. Ma bisogna intendersi sul concetto di felicità. C'è una dimensione dell'essere felici che è il sentimento della propria illimitata espansione, ma questo sentimento espansivo trova una contraddizione nella realtà delle cose, tanto che il senso comune afferma che la felicità non è di questo mondo o è possibile solo per brevi momenti. Cercare la felicità negli oggetti esterni porta inevitabilmente alla disillusione, mentre l'unico modo per trovare la felicità è la valorizzazione della propria soggettività, della propria creatività. La felicità consiste nell'incremento delle proprie potenzialità, la gloria della vittoria, come diceva Nietzsche, e per raggiungerla è necessario conoscere noi stessi, le nostre abilità. Come dicevano i grandi filosofi classici la felicità è la virtù. Ma la virtù non va intesa come castrazione del sentimento o come rispetto delle regole. I greci chiamavano la virtù *aretè*, parola che viene dalla stessa radice di *ars*, e che indica l'abilità a superare una difficoltà.

La felicità consiste nella capacità di superare le difficoltà invece che subirla. Spesso gli uomini sono infelici perché non conoscono l'arte di vivere, non sanno cogliere le opportunità che la vita continuamente offre loro. Ogni situazione della vita ha delle possibilità di felicità, persino il dolore quando viene vinto procura felicità

L'opposto della felicità non è il dolore ma la noia, quando il mondo non ha più significato per noi e una delle cause della noia è che siamo sempre attenti a noi stessi, ripiegati in noi stessi, riducendo tutto ciò che ci offre il mondo a noi. La dimensione della felicità è l'apertura, il guardare nelle cose la loro novità. L'educazione alla felicità è l'educazione alla relazione giusta con le cose, che vuol dire rispettare le cose. La parola chiave è delibare: chi ama il vino lo deliba, non si ubriaca mai, mai da ogni goccia di vino